

PROF. D^e PIETRO VOGLINO

R. LICEO
ALBA (Piemonte)

9 Dicembre 1887

Prezios. di Professore

Ulla si domanderà certo se son vivo o morto
non avendole mai più fatto saper mie nuove.
De due mesi mi trovo in Alba, non essendo stato
possibile combinar per Parma perchi' il Ministro diede
al D^o Canerini ed al Lampertico che usavano lui scelto
per Alba e non volle ad ogni costo saperne di
rinnovermi. Ho però ottenuto di poter stare 3 giorni
della settimana a Torino ove da più d'un mese
lavoro col D^o Gbetti e Mattiolo per cui e quasi
lo stesso come se fossi a Parma. Ora ho principiato
e mettermi un poco al corrente colla Istologia e faccio
continue preparazioni. Non balascio però gli Inverosimili,
dei quali ne ho raccolti in quest'ultimo tempo di
molto rari e lungo prout più d'un centinaio di

specie. A Torino mi hanno assegnato un posto che
resta solo per me ed il Prof. Gibelli mi manda molte cartoline.
Per giorni due io mi alba non mi ho mai male
perché a' una città abbastanza ridotta. Mi hanno dato
un bel gabinetto composto di 3 ampi locali con scuola
annessa. Ho cominciato per il gabinetto una raccolta
di Imenonicti nell'acido solforico al 10% e mi tengo
già una sessantina di specie benissimo conservate.
Ho un microscopio Serbert con due obiettivi
ad immersione. Una bella raccolta di quei fiori in carta
perla ingranditi molto utili per l'insegnamento, molti
preparati anatomici ed animali imbalsamati. E
poi. A l'incirca spende sempre volentieri.

In casa del illustre ho impiantato una fungaria
artificiale con buoni risultati ed ora mi metto a
coltivarli in grande avendo proprio molto bene.

La famiglia di S. S. si trova ancora in Alba e non persone
proprio molto gentili come in generale tutti gli
Albesi.

Abbiamo poi un Preside che e' una delirantissima persona.
Il Ref di Halbaum e' in al Bradene di Torino, quello di
Filosofia viene da Venezia per cui e' anche un ambiente
vecchio e brutto perche' il Preside e' il Ref di Storia
sono di Trento.

E' una famiglia a loro bene, il bambino cresce
sano e robusto e debbo comprare che non ci arisca
alcun disturbo.

Le pregherei di riverire da parte nostra la gentilezza di
lei e della famiglia nonche' Berlese e de Bonis.
Commercio intanto l'istitutivamente e pregandola di
farne sapere qualche cosa di lei e degli altri
in perfetta onta.

Leopoldo
Fried. Vogt